

LA DISFATTA. Il crollo dei Borbone in Calabria

Genova li 22 aprile 1860.

Carissimo Antonino

La tua del 20 pervenne nel dopo mezzogiorno di ieri. Hai letto sui giornali che... dovrà essere di ritorno a Torino, anzi dovrebbe essere già. Io spero che C. lo abbia veduto, e che non tardi a vederlo. Tutto dipende dagli aiuti che ci sono indispensabili. Se questi aiuti ci sono dati il nostro concetto è attuabile diversamente ci troveremo nella incapacità di operare. Qualunque siano le intenzioni di... dovremmo saperlo presto, perchè le cose stringono, e, la niuna assistenza per parte nostra a quelli delle nostre parti compromette la riuscita di molte cose.

Tn hai dovuto avere le nostre lettere del 20. Con la stessa ti dicevo che le lettere di Messina del 16, mi annunciavano che nella notte dal 15 al 16 si sentivano le cannonate a Seggio. La soldatesca è sfrenata ed avida di saccheggio e fuoco, spinta a ciò dal governo e dai capi. Io ho avuto lettere da Reggio del 14. A quell'epoca le comunicazioni con la Sicilia erano interrotte, e i rigori straordinari. Non ti nascondo le nostre serie apprensioni.

Stocco mi disse che ti risponderebbe nei medesimi sensi su espressi vale a dire pei mezzi che si possono avere e presto. Egli ha ora smesso la idea di far muovere F. e dice che aspetta persona da Napoli, o sia che invitò qualcuno a venir qui. Se F. e Censi avesse dovuto andare ai sensi di quanto s'era accordato tra di noi io avrei potuto agevolare il loro sbarco a Messina o a Napoli. Non c'è niente che faccia sprecare tempo come questi continui cambiamenti e risoluzioni. Scrivimi. Tu abbi i saluti di cuore.

Il tuo aff.zno amico...

Casimiro De Lieto.